

# CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV N. 19

---

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZAZIONE DEI VERBALI E DELLE REGISTRAZIONI DELLE CONVERSAZIONI O COMUNICAZIONI INTERCETTATE

NEI CONFRONTI DEL DEPUTATO

**DI GIOIA**

(nell'ambito del procedimento penale n. 216/17 NR)

AVANZATA DAL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI  
DEL TRIBUNALE DI FOGGIA E PERVENUTA

*il 26 febbraio 2018*

---



TRIBUNALE ORDINARIO DI FOGGIA  
Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari

Alla Camera dei Deputati  
della Repubblica  
camera\_protcentrale@certcamera.it

Oggetto: procedimento penale n. 261/17 Mod. 21, ordinanza di richiesta di autorizzazione alla Camera dei Deputati del Parlamento della Repubblica ai sensi dell'art. 6 commi 2 e 3 Lg. 20 giugno 2003 n. 140.-

Così come disposto dal G.I.P. dr Carlo Protano in data odierna si trasmette quanto in oggetto.

Foggia, 26 febbraio 2018

Il Cancelliere  
Francesco d'Addetta  
A handwritten signature in black ink, appearing to read "Francesco d'Addetta".



Proc.pen.n.261/17 n.r.



## TRIBUNALE DI FOGGIA

### *Ufficio del Giudice per le Indagini preliminari*

***Ordinanza di richiesta di autorizzazione  
alla Camera dei Deputati del Parlamento della Repubblica  
ai sensi dell'art. 6 commi 2 e 3 Lg. 20 giugno 2003 n.140***

Il giudice,  
letta l'istanza, pervenuta in cancelleria in data 20 gennaio 2017, nel proc.pen. innanzi citato, iscritto a carico di Di Gioia Raffaele, volta a sollecitare la emissione della ordinanza prevista dall'art.6 Lg. 20.6.2003 n.140, con cui questo G.i.p. richiede alla Camera alla quale il membro del Parlamento appartiene l'autorizzazione alla utilizzazione delle intercettazioni già svolte, sul presupposto che l'indagato è deputato del Parlamento della Repubblica in carica e sono state intercettate casualmente anche alcune sue telefonate, ossia quelle di cui alle progr.1004, 1149, 1188, 1336, 1758, 1910, 2077, 2087, 2349, 2245, 2410, 2557, 2558, relative alla utenza n.333-1205997 (Rit.296/16), nell'ambito del proc.pen.8486/15 n.r., di cui il presente è uno stralcio.

Letta l'ordinanza depositata in data 9 novembre 2017, in esito della quale il P.M. ha provveduto alla enunciazione del fatto, ritenuta in tale provvedimento necessaria ai fini della decisione di questo G.i.p., e ha rinnovato la sua richiesta, in data 16 gennaio 2018.

Richiamata pure l'ordinanza, pronunciata da questo G.i.p. il 18 gennaio scorso, che qui si allega, con cui si disponeva che l'altra parte processuale fosse sentita nei termini e nei modi di cui all'art.268 comma 6 c.p.p., come prescritto dall'art.6 cit., e preso atto che il P.M., effettuata tale interlocuzione con avviso di deposito del 29 gennaio successivo, ha rinnovato per la terza volta la sua richiesta, pervenuta il 20 febbraio.

Letti gli atti e preso atto che la persona indagata non ha depositato ulteriori memorie.

Premesso che il provvedimento disciplinato dall'art.6 comma 2 cit. è una decisione di richiesta, in vista e sul presupposto di una futura utilizzabilità processuale, che non prevede valutazioni sulla fondatezza dell'esercizio di tale facoltà (rimesse al caso in cui il P.M. intenderà usufruirne e all'A.G. innanzi a cui dette intercettazioni, semmai se ne autorizzerà l'uso, verranno utilizzate, a supporto di qualsivoglia altra richiesta), e tanto meno valutazioni sulla fondatezza dell'accusa, bensì solo, come espressamente previsto dal comma 3 dell'art.6 medesimo, l'enunciazione del fatto e l'indicazione delle norme di legge assolutamente violate e degli elementi sui quali la richiesta si fonda.

Osservato dunque che il fatto per il quale è in corso il procedimento deve intendersi quello descritto dal P.M. nella sua richiesta del 16 gennaio scorso (che qui si allega), le norme di legge che si assumono violate sono quelle di cui



agli artt.110, 319 quater c.p. e gli elementi sui quali la richiesta si fonda consistono nel tenore dei dialoghi intercettati, da cui si evincono i contatti del Di Gioia con Cristino Michele e di questi col Cardellino Nicola, dal contenuto utile a dimostrare la sussistenza del fatto, nel caso se ne faccia utilizzo processuale.

**P.Q.M.**

Il Giudice,  
richiede alla Camera dei Deputati della Repubblica l'autorizzazione alla utilizzazione dei verbali e delle registrazioni delle conversazioni o comunicazioni intercettate nel corso del proc.pen. ora portante il n.261/17, innanzi enumereate, nei confronti dell'Onorevole Di Gioia Raffaele.  
Allega copia integrale dei verbali delle registrazioni.  
Si comunichi al P.M. e alla persona sottoposta alle indagini, tramite il suo difensore, avv.R. Pellegrini.  
Foggia, 26 febbraio 2018

Il Giudice per le Indagini Preliminari  
Dr. Carlo Rotolo

TRIBUNALE ORDINARIO DI FOGGIA  
DEPOSITATO IN CANCELLERIA

OGGI 26 FEBBRAIO 2018  
  
ALLEGATO B3  
a questo documento



CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 26 febbraio 2018 Prot: 2018/0004901/GEN/PI

2



\*170040024910\*